---

Con il DPCM n. 24 del 21 gennaio 2025, entra ufficialmente in vigore il "bonus sociale sui rifiuti", uno sconto sulla TARI destinato alle famiglie in condizione di disagio economico, già in diritto a beneficiare dei bonus sociali per luce, gas e acqua.

---

### 🔍 Come funziona il bonus?

Il bonus sociale rifiuti si applicherà in automatico, senza presentare alcuna richiesta, agli utenti:

- con ISEE ≤ 9.530 euro
- con ISEE ≤ 20.000 euro se con almeno 4 figli a carico

L'importo dello sconto è pari al 25% della tariffa TARI, con riferimento ad una unica fornitura di servizio di gestione dei rifiuti che sia nella titolarità di uno dei componenti del nucleo familiare.
Per rendere operativo lo sconto si attende un provvedimento attuativo di ARERA che ne disciplinerà la gestione, pertanto lo sconto, ove dovuto, si applicherà sulla rata di saldo o conguaglio.
La direttiva di ARERA specificherà anche come il bonus dovrà essere gestito in presenza di agevolazioni locali già in vigore.

---

### 👥 Come si ottiene il bonus?

Il bonus è automatico: senza bisogno di presentare alcuna richiesta, gli utenti beneficiari sono individuati in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali relativi all'energia elettrica, al gas ed al servizio idrico integrato.
Gli utenti dovranno richiedere l'ISEE agli uffici preposti (CAF, patronati, etc.), il documento verrà trasmesso da INPS a SII (Sistema Interscambio Automatico) e caricato sul portale SGAte: direttamente sul portale verranno individuati dal gestore coloro che hanno diritto a beneficiare del bonus.

---

### 🏛️ Il ruolo dei Comuni.

I Comuni avranno un ruolo tecnico-gestionale fondamentale:

1. Individueranno i potenziali beneficiari;
2. Verificheranno la titolarità dell' utenza domestica;
3. Applicheranno la riduzione del 25% della tariffa TARI, in relazione ad una unica utenza del nucleo familiare.
4. Il Bonus verrà erogato nella prima rata in acconto del 2026 se dovuto.

---

### 💬 In sintesi.

Il bonus sociale sui rifiuti è una misura strutturale pensata per sostenere le famiglie più fragili. Servono ancora regole certe e tempo tecnico per l'applicazione concreta.
Variazioni o nuove direttive verranno comunicate in questa sede.